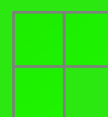


RELAZIONE ANNUALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. SSA DANIELA BAGAROTTI
A.S. 2019/2020

Redatta ai sensi dell'art.25bis D.L. 29/93 ripreso art.25 D.L 165/2001- ai sensi
dell'art. 1, comma 93 della L. 107/2015.





SOMMARIO

1.	Premessa.	p. 3
2.	Vision, Mission e Politica per la Qualità.	p. 4
3.	Direzione Coordinamento e Valorizzazione delle risorse umane. Priorità, Pianificazione, Organigramma; Leadership condivisa e comunità professionale; Formazione.	p. 7
4.	Promozione della qualità dei processi formativi in relazione al miglioramento continuo degli esiti e all'innovazione didattica.	p. 14
5.	Rapporti con le famiglie e il territorio, collaborazioni con i soggetti istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economici.	p. 20
6.	Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e strumentali e controllo di gestione.	p. 22
7.	Esiti in relazione ai traguardi e agli obiettivi di miglioramento (RAV e PDM).	p. 24
8.	Conclusioni.	p. 26



PREMESSA

Priorità e obiettivi strategici della scuola

1. Coniugare il policentrismo decisionale con l'esigenza di allineamento organizzativo intorno alla visione di sviluppo ed alle priorità (allineamento organizzativo)

2. Collegare performance, strategia, progettualità del PTOF e programmazione finanziaria, in vista della più efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie (performance budgeting)

3. Favorire i processi di rendicontazione sociale della scuola autonoma (bilancio sociale)

4. Supportare i processi di coordinamento (informazione, comunicazione, decisione) delle reti interne ed esterne, di creazione di valore pubblico (networking management)

La Relazione annuale 2020 del Dirigente assume una connotazione insolita e vede stravolto il normale corso delle attività scolastiche, a causa della pandemia subita. Quanto segue illustra le linee teoriche e descrive lo svolgersi delle normali attività da settembre a febbraio, dopo cui l'Istituto ha lavorato a distanza.

Il dirigente presenta periodicamente al Consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica (art.25 bis D.L. 29/93 ripreso dall'art.25 D.L 165/2001)

A conclusione dell'anno scolastico, quindi, **la relazione del Dirigente Scolastico ha l'obiettivo di rendicontare l'attività svolta dalla scuola** in coerenza con le proprie finalità istituzionali e le esigenze informative dei propri interlocutori, di cui alla vigente normativa.

Un "bilancio sociale" di fine anno scolastico necessario per dare senso al fare della scuola, per rilevare la coerenza tra le dichiarazioni politiche e strategiche, la progettazione dell'offerta, la sua realizzazione, il miglioramento continuo, il coordinamento e la valorizzazione delle risorse professionali, l'utilizzo di quelle strutturali e finanziarie. Una coerenza che ha permesso una gestione unitaria dell'istituzione secondo criteri di efficienza ed efficacia con l'impiego delle risorse disponibili e con il fine di valutare tutti i risultati.

Tale attività gestionale è coerente con il **"Piano di miglioramento"** e ne evidenzia le azioni promosse e realizzate e i risultati conseguiti ai sensi dell'art. 1, comma 93 della L. 107/2015.

Render conto, dunque, della propria azione per sostenere la relazione di fiducia e il dialogo permanente con le famiglie e gli enti territoriali, rappresentando in un quadro unitario il rapporto tra visione, politica, obiettivi, impiego delle risorse e risultati, per far conoscere e dar modo agli utenti di formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la propria missione istituzionale e il proprio mandato nel rispetto delle leggi dello Stato. La visione gestionale tende a sviluppare un sistematico modello di controllo, come strumento condiviso, orientato a direzione strategica e di comunicazione esterna verso gli stakeholder, attraverso la fissazione di obiettivi di processo intermedi.

Fornire alla scuola uno schema operativo per gestire le variabili organizzative e di contesto che incidono sugli apprendimenti.

Il circuito che s'innesci tra le aree di risultato, poste a rendicontazione, non procede virtuosamente in modo automatico.

Il management scolastico entra nei meccanismi di funzionamento della scuola lungo le interrelazioni che si creano tra:

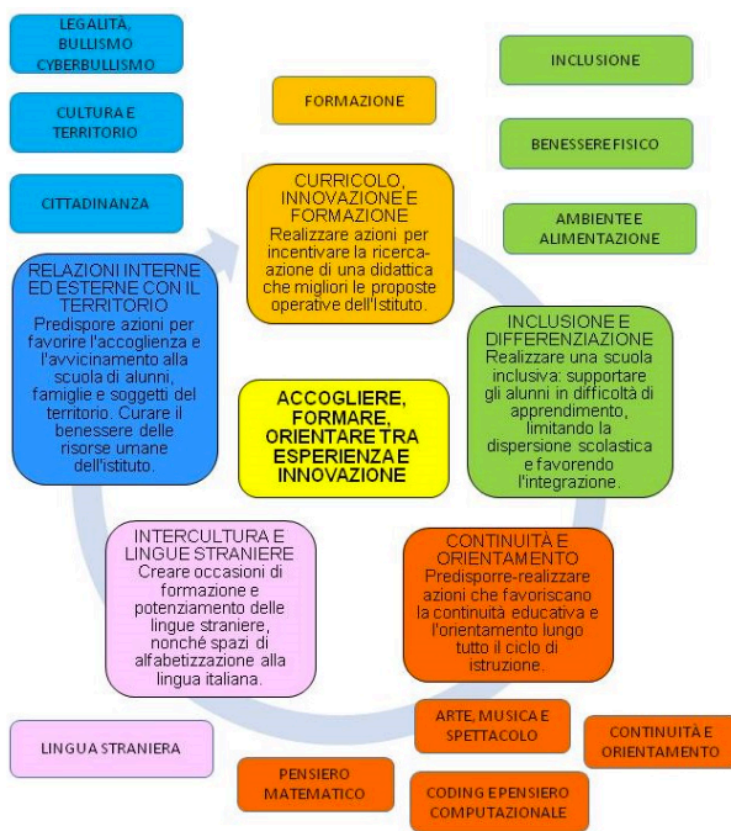
- efficacia ed efficienza dei processi educativi ed amministrativi
- partecipazione e cooperazione di studenti, famiglie e comunità locali
- conoscenze, competenze e abilità del personale
- sviluppo organizzativo.



VISION, MISSION E POLITICA PER LA QUALITÀ



La **VISION**, condivisa a livello collegiale, ha rappresentato la direzione e la proiezione delle aspettative relative a ciò che il nostro Istituto vuole essere. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente) hanno coinvolto gli alunni, i genitori, gli Enti esterni nell'attuazione del seguente progetto: **Fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione aperto al territorio**. La nostra vision si esplicita in ordine all'umanizzazione della Cultura nel senso di una promozione piena della vita a partire dai più svantaggiati.





La **MISSION** ha definito le risorse che devono essere impegnate per raggiungere la vision. Si è cercato di realizzare e condurre una comunità scolastica che promuova le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni, prevenga il disagio e la dispersione scolastica, sappia orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio e di innovazione continua.

Il quadro di riferimento comune è stato quello di **una scuola capace di accogliere, formare, orientare attraverso esperienza e innovazione**, dove l'alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni.

Un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, si fa esperienza di cittadinanza attiva, si impara globalmente non solo attraverso il curriculum disciplinare ma anche attraverso il curriculum implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative.

Un luogo di apprendimento dove tutti gli adulti sono responsabili della crescita dei minori che la frequentano, dove gli individualismi, l'appartenenza esclusiva ad una classe o sezione viene superata per dare spazio alla appartenenza ad una comunità.

Una scuola in cui i valori perseguiti e condivisi sono quelli della democrazia, della partecipazione, della cittadinanza attiva, del senso di responsabilità, della comunità, dell'inclusione, dell'accoglienza su cui si modellano i comportamenti di tutti gli operatori, innanzi tutto in quanto dipendenti della Pubblica Amministrazione tenuti a perseguire il pubblico interesse e a rispettare delle leggi dello Stato.

Una scuola in cui l'esperienza scolastica vissuta dagli alunni sia "globale": assicuri la coerenza tra attività didattiche (in classe, negli spazi laboratoriali, nelle palestre, ecc.), attività intermedie (entrata a scuola, uscita, ricreazione, interazione con altri adulti presenti nella scuola), attività straordinarie (rappresentazioni, feste, viaggi d'istruzione, visite, incontri speciali, ecc.), attività a casa (compiti e lezioni) e strategie educative (gestione dell'errore, dei ritardi, delle assenze, delle non conformità dei comportamenti).



La **POLITICA PER LA QUALITÀ** che la sottoscritta Dirigente ha messa in atto nel corso del presente anno scolastico è stata finalizzata a:

Motivazione e supporto al personale

- agendo come modello di comportamento;
- dimostrando la propria disponibilità al cambiamento;
- accettando feedback costruttivi;
- agendo in coerenza con gli obiettivi e i valori stabiliti, mantenendo il personale informato su specifiche questioni;
- aiutando il personale nel raggiungimento dei propri piani ed obiettivi a supporto degli obiettivi dell'organizzazione;



- stimolando e incoraggiando il trasferimento delle responsabilità;
- incoraggiando e supportando il personale a fornire suggerimenti per l'innovazione e lo sviluppo e ad essere proattivi nel lavoro quotidiano;
- incoraggiando la fiducia reciproca ed il rispetto;
- assicurando che venga sviluppata una cultura di stimolo, di identificazione, di pianificazione e di implementazione dell'innovazione;
- stimolando e finanziando attività di formazione e di miglioramento;
- fornendo feedback e discutendo con il personale delle performance dell'organizzazione.

Promozione e mantenimento di rapporti con il livello politico e gli altri portatori d'interesse

- mantenendo regolari e proattive relazioni con le autorità territoriali;
- ricercando consapevolezza, reputazione e riconoscimento pubblico per l'organizzazione;
- costruendo un'immagine positiva dell'organizzazione.

Sviluppo, revisione e aggiornamento di Politiche e Strategie

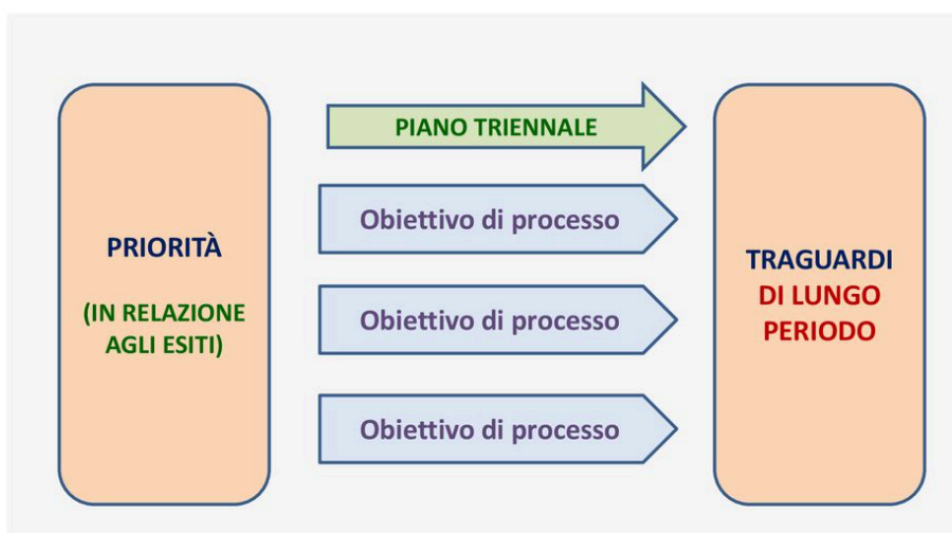
- coinvolgendo i portatori d'interesse nel processo di sviluppo, rivisitazione e aggiornamento di strategie e piani e dando priorità per i loro bisogni e aspettative;
- stabilendo azioni strategiche e operative basate sulla vision, sulla mission e sui valori dell'organizzazione, collegandoli ai processi e ai piani operativi;
- bilanciando compiti e risorse;
- valutando gli impegni esistenti in termini di risultato e di successo conseguito;
- verificando l'accordo sul raggiungimento degli obiettivi a tutti i livelli e, se necessario, aggiustando strategie e piani;
- valutando la necessità di riorganizzare e migliorare strategie e metodi, implementando politiche e strategie attraverso accordi e individuazione di priorità;
- stabilendo sequenze temporali e strutture organizzative;
- sviluppando canali di comunicazione interni per divulgare obiettivi, piani e compiti;
- sviluppando e applicando metodi di valutazione delle performance dell'organizzazione.



DIREZIONE, COORDINAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Le Priorità e i Traguardi dell'Istituto riguardo i risultati scolastici in uscita dalla scuola secondaria e lo sviluppo di competenze sociali e civiche non sono mai stati persi di vista. L'intensa attività dello staff alla costante presenza del Dirigente, il lavoro del gruppo di Ricerca-Azione per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, la funzione del gruppo di lavoro Curricolo e dei dipartimenti, impegnati nella redazione di prove autentiche comuni alle classi e del curricolo verticale di istituto per competenze, sono frutto di un intenzionale lavoro di **COORDINAMENTO PIANIFICATO DALLA DIREZIONE**. Solo così possono essere coniugati Priorità e Traguardi del RAV, obiettivi e azioni progettati e pianificati nel PdM, in coerenza col PTOF.

DALLA VALUTAZIONE AL MIGLIORAMENTO PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI



La **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**, capitale organizzato per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PdM, risulta essere stata in quest'anno scolastico elemento e impulso fondamentale per il rilancio di tutta l'attività scolastica tesa al raggiungimento di esiti e di performances in continuo miglioramento. Incidere sugli esiti significa incidere sui processi che devono essere sempre più e sempre meglio gestiti con professionalità e controllo intenzionale.

Una valorizzazione tesa ad una più ampia condivisione delle responsabilità e degli incarichi secondo un modello sperimentale scaturito dai principi della legge 107/2015.

Nell'ambito dell'alta dirigenza, si sono:

- sviluppate strutture organizzative e processi coerenti;
- definiti ruoli e funzioni del personale;
- definiti al livello di alta direzione funzioni, responsabilità e obiettivi e margini di autonomia;
- maturate **una leadership condivisa**, che sostiene e promuove le ragioni che portano a decisioni coerenti con i valori, le idee e gli obiettivi della scuola, e **una comunità professionale** che apprende, migliora la vita professionale, promuove i più alti risultati degli studenti e il cambiamento;
- avviati tutti i processi in un sistema di gestione delle informazioni con audit interno e verifiche periodiche;

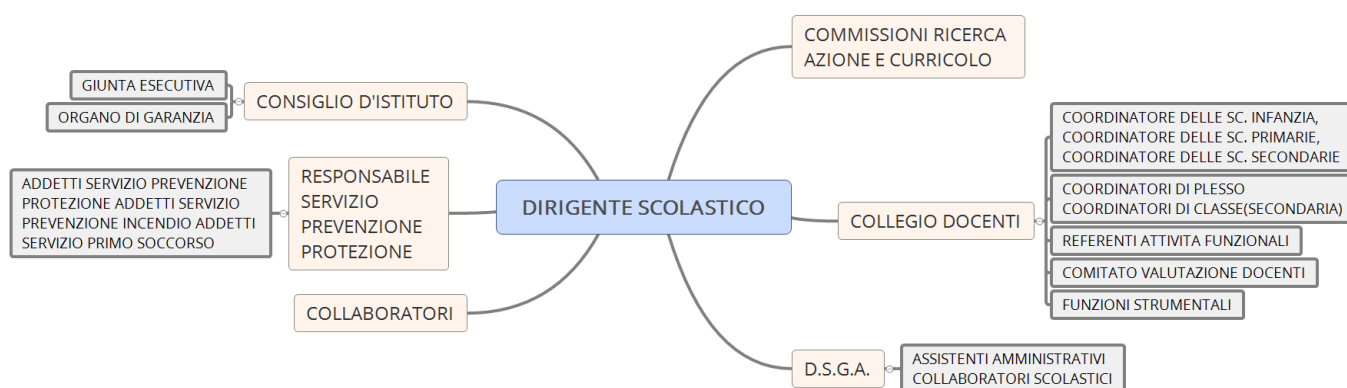


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"

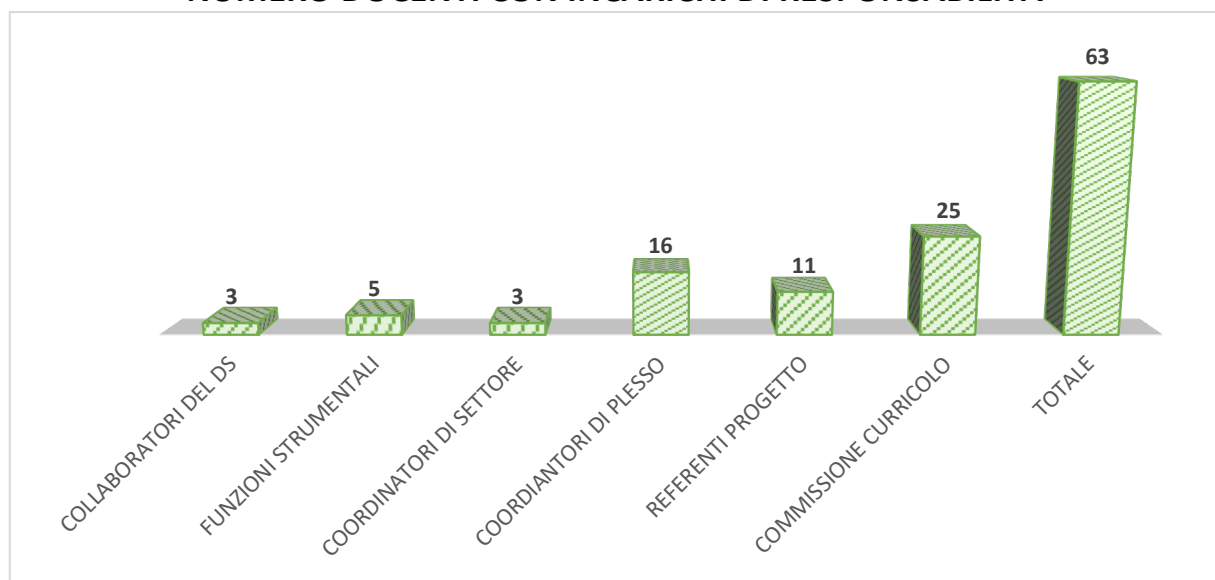
Via Torchio 10 – 28017 San Maurizio d'Opaglio(NO)

- stabiliti appropriati schemi per i progetti e per il lavoro di gruppo e un sistema per la misurazione degli obiettivi operativi e delle performance;
- divulgati i risultati raggiunti in termini di qualità e quantità delle prestazioni rese e la ricaduta sociale degli interventi realizzati, rispetto agli obiettivi e alle azioni programmati considerando le risorse disponibili e impiegate per essere sempre più orientati verso una cultura degli esiti e della valutazione.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si è costituito il seguente **ORGANIGRAMMA** dell'I.C. San Giulio



NUMERO DOCENTI CON INCARICHI DI RESPONSABILITA'





ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Le 5 risorse assegnate, 4 per la scuola primaria (un sostegno e tre posti comuni) e 1 per la scuola secondaria di primo grado (inglese), non hanno trovato nemmeno quest'anno corrispondenza con le richieste dell'istituto. Sono state utilizzate alla scuola primaria, prevalentemente per supplire i docenti assenti, limitando la possibilità di potenziare gli apprendimenti. Nella scuola secondaria di primo grado, sebbene la risorsa abbia eseguito il potenziamento della lingua inglese, si è reso necessario ricorrere ad alternative a pagamento per coprire tutte le esigenze.

Nell'intento della valorizzazione più ampia di tutte le risorse umane vi è stato un grande impegno nel consolidare la conoscenza tra le persone, per identificare le motivazioni alla base di situazioni critiche e intervenire su di esse in modo costruttivo.

La costruzione di un clima positivo e la motivazione del personale sono state favorite con l'attenzione alla valorizzazione delle professionalità nelle scelte organizzative, nella costruzione di relazioni per quanto possibile serene e distese anche attraverso la disponibilità all'ascolto e la comprensione dei diversi bisogni ed aspettative.

La **LEADERSHIP CONDIVISA** si è dimostrata vincente per sostenere e promuovere le ragioni che portano a decisioni coerenti con i valori, le idee e gli obiettivi della scuola.

L'esempio dettato dal comportamento della Dirigente, più che l'importanza del ruolo, ha stimolato i docenti più attivi a mettersi in gioco. L'assunzione di decisioni trasparenti e comprensibili in riferimento ai valori e alle idee, la motivazione all'impegno e il coinvolgimento hanno orientato ognuno verso il bene comune e il miglioramento continuo.

Si può dire che sia stato promosso il senso di essere una **COMUNITÀ PROFESSIONALE**, si sia voluto fortemente e costantemente motivare i membri della comunità di apprendimento professionale a trasformare le idee in azione e le visioni in realtà.

Ribadendo che il punto di forza dell'Istituto, più che dalle risorse strumentali, è costituito dalle sue risorse umane e professionali, l'impegno prioritario anche nel corrente anno scolastico si è orientato a promuovere la **FORMAZIONE**.

Gli insegnanti giocano un ruolo cruciale nel sostenere le esperienze d'apprendimento dei giovani e degli adulti e sono attori chiave per lo sviluppo dei sistemi educativi e di conoscenza.

Un'educazione di alta qualità garantisce a chi apprende una maggiore soddisfazione e realizzazione, migliori abilità sociali e più diversificate possibilità d'impiego. La professione docente, che s'ispira ai valori dell'inclusione e alla necessità di alimentare il potenziale di qualsiasi individuo in apprendimento, esercita un'influenza importante sulla società e svolge un ruolo vitale nel promuovere il potenziale umano e nel forgiare le future generazioni.

I docenti devono avere gli strumenti adeguati per rispondere alle sfide in continua evoluzione della società della conoscenza, ma anche parteciparvi attivamente per preparare gli alunni ad essere discenti autonomi per tutta la vita.

Di conseguenza, gli insegnanti devono essere in grado di riflettere sui processi di apprendimento ed insegnamento attraverso un continuo coinvolgimento nelle conoscenze disciplinari, i contenuti curriculari, la pedagogia, l'innovazione, la ricerca e la dimensione sociale e culturale dell'educazione.

È necessario che la formazione dei docenti sia continua, radicata e forte, partecipata e funzionale al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'istituzione dove gli insegnanti operano.

La definizione e condivisione ampia di un Profilo professionale docente (CCNL 2006/2009 art 27- DM 249/2010) è stato da un lato strumento per fissare livelli di prestazione e di performances tesi alla valorizzazione del merito (L.107/2015), dall'altro ha permesso una evidente focalizzazione sugli elementi e sui criteri caratterizzanti la professionalità docente.



Elementi che hanno consentito di mappare le competenze presenti e mancanti e orientare quindi in tal senso la formazione.

Nell'impostare il **Piano annuale per la formazione e l'aggiornamento** di cui all'art.63 e successivi del CCNL, si è tenuto conto prioritariamente dei bisogni evidenziati nel RAV e tradotti nel Piano di Miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi strategici e si è considerato che la legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare, la formazione dei docenti a tempo indeterminato diventa "obbligatoria, permanente e strutturale", nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente, seppure il CCNL dei docenti lo consideri un diritto-dovere senza quantificarne il monte ore.

Il progetto si è incardinato su più azioni formative, che hanno interessato il personale docente e quello amministrativo, nell'ottica del raggiungimento di un unico comune obiettivo, quello del miglioramento "globale" della scuola.

L'attività di formazione è stata finalizzata a:

- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della metodologia e della didattica per competenze in chiave innovativa;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista del loro utilizzo didattico;
- offrire occasioni per acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con BES;
- favorire l'approfondimento di tematiche utili al miglioramento delle competenze delle figure di sistema.
- garantire al personale ATA occasioni formative utili allo sviluppo del rispettivo profilo professionale.

Partendo dai bisogni formativi, il Piano ha visto accolta la proposta del Dirigente di un'unità formativa di 25 ore annuali e l'organizzazione e l'investimento di 3306 ore, con una partecipazione di 535 docenti suddivisi nelle varie tematiche di formazione specifiche o comuni a infanzia, primaria e secondaria, con una punta massima di partecipazione ai corsi del 100% del personale docente; di 275 ore di formazione con una partecipazione del 100 % del personale ATA.

I dati di gradimento hanno successivamente mostrato l'apprezzamento dei docenti per le metodologie innovative per le quali si è potuto attuare un'immediata trasferibilità, nonché indicazioni efficaci per affrontare le problematiche giovanili di disaffezione allo studio.

I corsi proposti hanno abbracciato le aree definite dal Piano Nazionale della Formazione dei Docenti, hanno risposto alle esigenze formative degli insegnanti e alle previsioni del P.T.O.F. Parte del personale si è iscritto anche a una formazione esterna.

Ampio spazio è stato dato quest'anno soprattutto alla progettazione di Unità di Apprendimento. La formazione si dipanava in due filoni: italiano e matematica, uno dei due obbligatorio per gli insegnanti di ambito, facoltativo per gli altri.

Per la costruzione delle Unità di Apprendimento in ambito linguistico e matematico i docenti sono stati supportati dalla presenza della dottoressa Mercadante e del dottor Caligaris. Gli esperti hanno condotto i docenti in una riflessione volta a individuare i processi di apprendimento delle discipline, al fine di individuare i saperi essenziali da inserire nel curriculum verticale di Istituto.



Nell'ambito metodologico l'istituto ha organizzato corsi di formazione per la metodologia Senza Zaino e CLIL. Questi corsi erano indirizzati ai docenti di tutti gli ordini di scuola, così da formare personale in possesso di utili strategie per garantire una continuità metodologica.

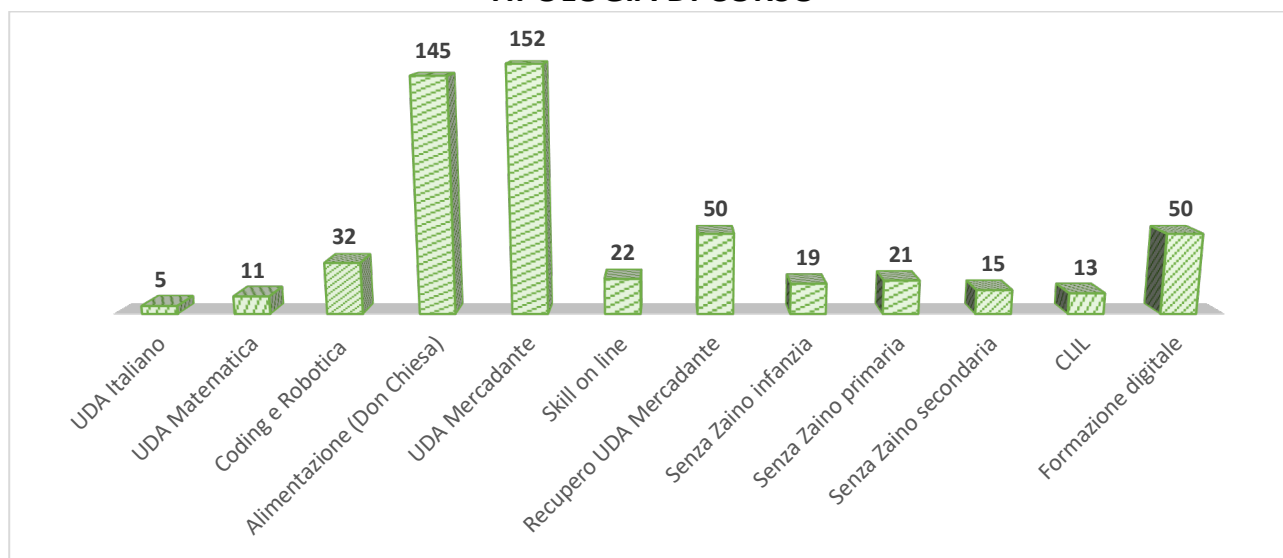
Ampio spazio è stato fornito nuovamente alla formazione digitale. Le ore erogate sono state in tutto 372. La formazione digitale organizzata negli scorsi anni presso il nostro Istituto ha garantito ai docenti ampia padronanza degli strumenti digitali e degli ambienti di apprendimento digitale. Quasi tutti i docenti, infatti, nel periodo di emergenza, quando è scaturita la necessità di dover organizzare rapidamente la didattica distanza, si sono trovati subito pronti a partire..

A sostegno comunque di quei docenti, soprattutto della scuola dell'infanzia, ancora poco avvezzi alla tecnologia digitale, il nostro Istituto, nel mese di maggio, ha organizzato una formazione specifica nella quale sono state fornite le indicazioni di base per l'attivazione di una didattica a distanza efficace ed efficiente, attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali, giochi interattivi e le App di G Suite for Education.

Avrebbe dovuto concludersi la terza annualità con Don Chiesa, ma il lockdown non ha consentito lo svolgimento dell'ultimo incontro. La tematica affrontata era incentrata sul benessere e l'alimentazione.

Purtroppo, a seguito dell'emergenza sanitaria i corsi esterni organizzati in rete non hanno avuto inizio, mentre fortunatamente quelli interni si sono conclusi nel primo quadrimestre.

FORMAZIONE INTERNA: NUMERO DOCENTI PARTECIPANTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI CORSO





FORMAZIONE IN RETE

Nell'ambito della formazione "rete di scopo" quest'anno si sono conclusi per i docenti i corsi di formazione Senza Zaino organizzati per tutti gli ordini di scuola; vi hanno partecipato 19 docenti per la scuola dell'infanzia, 21 per la scuola primaria, 15 per la scuola secondaria del solo I.C. San Giulio.

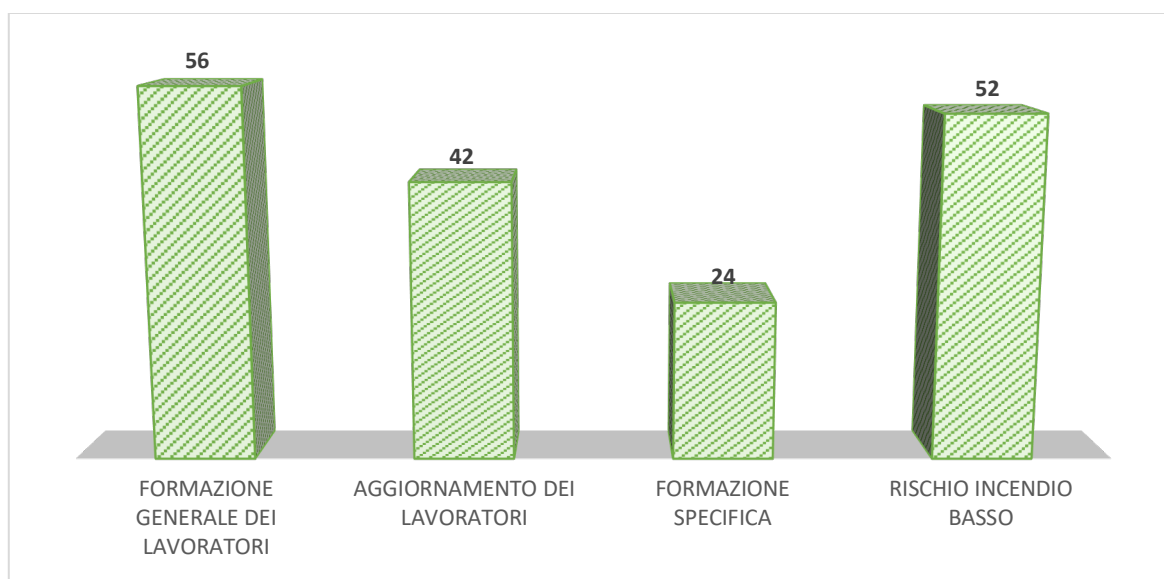
Sono stati inoltre organizzati altri corsi inclusi nella rete e inseriti nella Piattaforma SOFIA, ma a causa delle misure adottate per il contenimento della pandemia sono stati tutti posticipati nei mesi di settembre. Si auspica che le stesse attività possano essere distribuite anche nel tardo autunno, per consentire una distribuzione più omogenea degli incontri evitando sovrapposizioni. Si ipotizza altresì la possibilità di fruire della formazione anche in modalità FAD.

Per il personale di segreteria invece sono stati programmati corsi di formazione, in particolare tenendo conto del processo di protezione dei dati personali. Agli *assistenti amministrativi* è stato offerto di formarsi sulla programmazione e gestione finanziaria, sul codice dei contratti e sulla sicurezza informatica in relazione al trattamento dei dati nel rispetto della privacy.

Il Piano prevede, per tutto il personale (docenti ed ATA) la formazione e l'aggiornamento in tema di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 81/2008: formazione generale, specifica, primo soccorso e antincendio.

La formazione del personale ATA è stata suddivisa così come indicato dalle figure seguenti.

FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI: NUMERO ORE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI CORSO

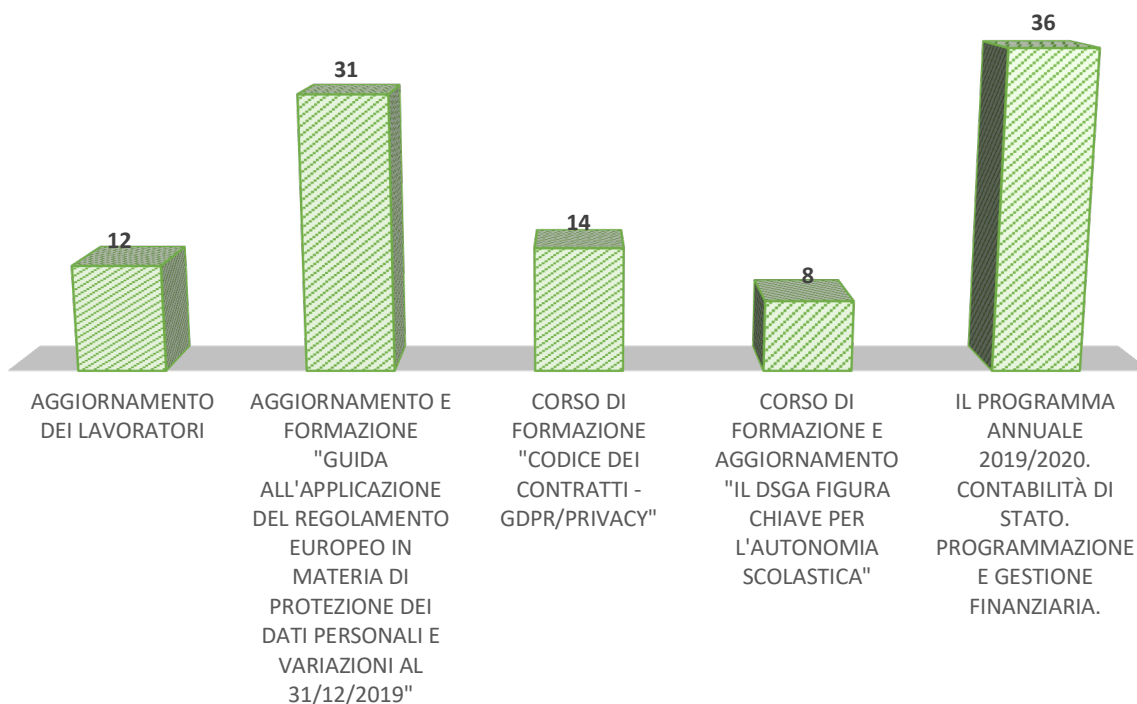




ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"

Via Torchio 10 – 28017 San Maurizio d'Opaglio(NO)

**FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: NUMERO ORE
SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI CORSO**





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"

Via Torchio 10 – 28017 San Maurizio d'Opaglio(NO)

PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI IN RELAZIONE AL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEGLI ESITI E ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA

Le Priorità e i Traguardi triennali dell'Istituto riguardano il miglioramento dei risultati scolastici in uscita dalla scuola secondaria di I grado e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, nello specifico il rispetto delle regole e l'instaurazione di relazioni positive.

Gli obiettivi di processo corrispondenti alle rispettive aree: "Curricolo, progettazione e valutazione", "Ambiente di apprendimento", "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" sono stati raggiunti nel presente anno scolastico, sebbene con un notevole cambiamento di passo dovuto alle attività a distanza.

Lo dimostrano i risultati del monitoraggio eseguito durante gli incontri dello staff di Istituto, volti a verificare la fattibilità degli obiettivi posti, e la rilevazione dei dati eseguita entro la fine delle lezioni.

Tenuto conto del contesto di riferimento descritto nel RAV, nonché dei percorsi e delle innovazioni in atto, fino a tutto il primo quadrimestre l'attenzione è stata volta alla condivisione di percorsi tanto didattici quanto educativi contenuti nel **CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**. L'elaborazione del documento secondo le indicazioni Nazionali del 2012, iniziata dall'apposita commissione da tempo, al fine di dare unitarietà all'insegnamento/apprendimento e mettere al centro il curricolo di scuola elaborato alla luce dell'autonomia scolastica, è ancora in atto. Finora, ciò ha significato dare identità alla scuola, raccordando la centralità della persona alla cultura prodotta dalla scuola stessa.

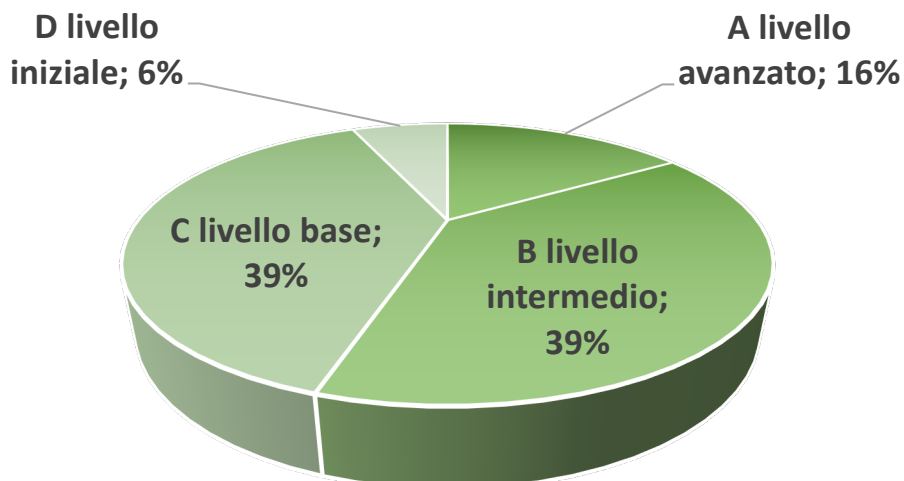
La stesura del curricolo verticale unitario ha messo a fuoco gli assi culturali, partendo dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, muovendosi all'interno delle aree disciplinari in cui è definito il percorso tra la primaria e la secondaria di primo grado, ed ha predisposto un quadro generale di riferimento per i consigli di intersezione, di interclasse e di classe. L'elaborazione di UDA con un unico format è in fieri, come pure la somministrazione di compiti esperti comuni alle classi dell'Istituto e i relativi criteri di valutazione condivisi per i tre gradi di scuola dell'istituto. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico saranno organizzati i materiali prodotti dai docenti e lasciati in sospeso a febbraio.

La modifica degli **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**, laddove è stata eseguita una graduale sostituzione della lezione tradizionale, con la valorizzazione dell'attivismo, ha visto l'attivazione dei laboratori di coding, di attività matematiche operative, nonché linguistiche anche nella versione clil. La D.A.D., giunta inaspettata, ha consentito di dare alle lezioni quell'assetto innovativo *flipped* da tempo auspicato e non da tutti praticato. Ciò ha migliorato l'interesse e la partecipazione di molti alunni alle lezioni, in particolare di coloro che in presenza subivano conflitti relazionali.

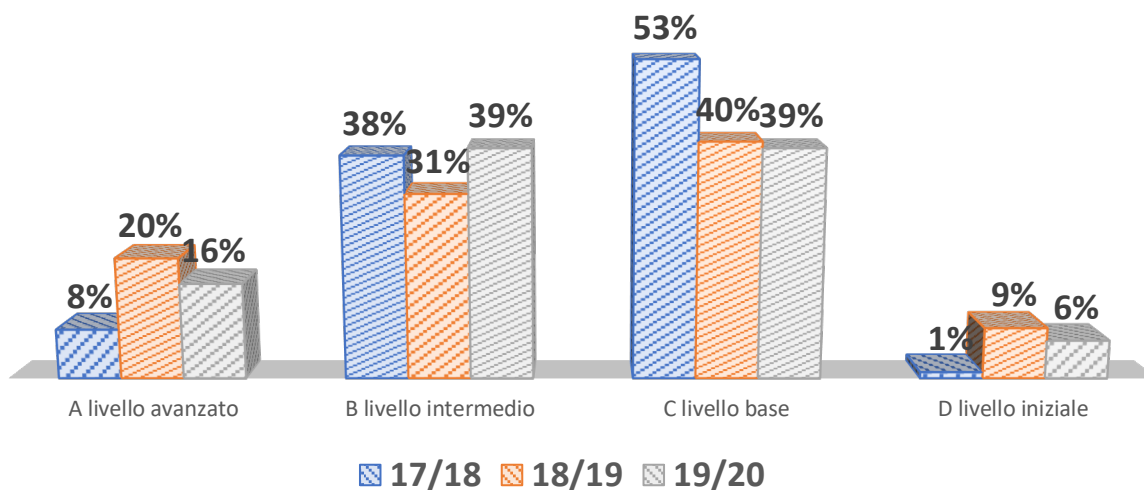
L'Istituto ha investito parecchie energie nella **DIDATTICA A DISTANZA**: ha attivato GSuite e assegnato a tutti gli alunni dall'infanzia alla secondaria un account di posta, in modo che tutti con i propri docenti potessero fruire delle potenzialità della piattaforma; ha dotato di PC e/o tablet (circa un centinaio) gli alunni che ne hanno fatto richiesta, affinché seguissero le lezioni a distanza; è riuscito con un ottimale lavoro di squadra di docenti, genitori, personale di segreteria, fin dai primi giorni di chiusura, a erogare le lezioni e a proseguire la programmazione delle classi.



PERCENTUALI LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI A.S. 19/20



CONFRONTO LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI A.S. 17/18 - 18/19 – 19/20

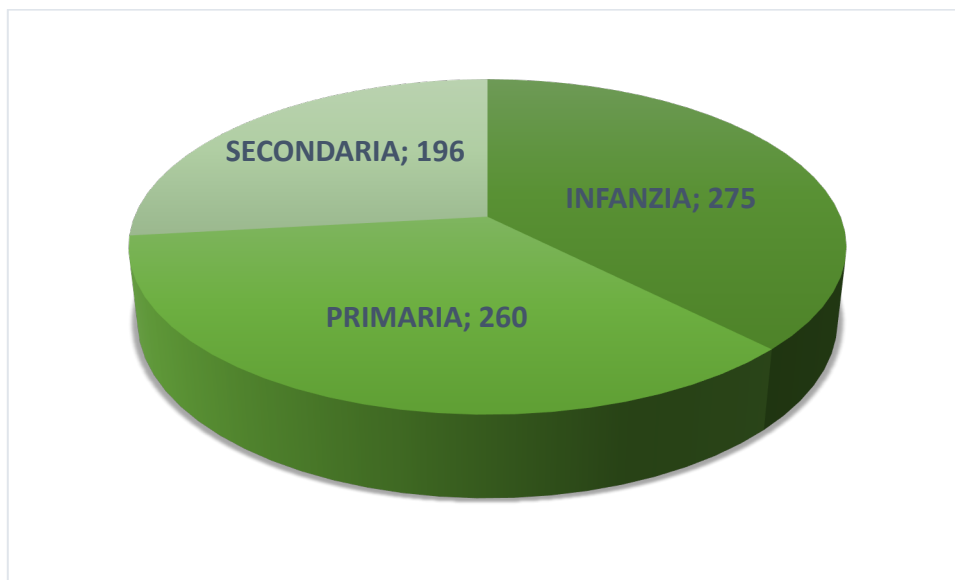


Dal confronto tra i dati di competenza si può notare che in questo ultimo anno rispetto al precedente il livello A Avanzato ha avuto una leggera diminuzione, il livello B Intermedio è aumentato, mentre rimane stabile il livello C Base, diminuisce leggermente il livello D Iniziale. Tale andamento suggerisce di continuare ad adottare le strategie metodologiche e didattiche per continuare ad abbassare i livelli D aumentando quelli A.



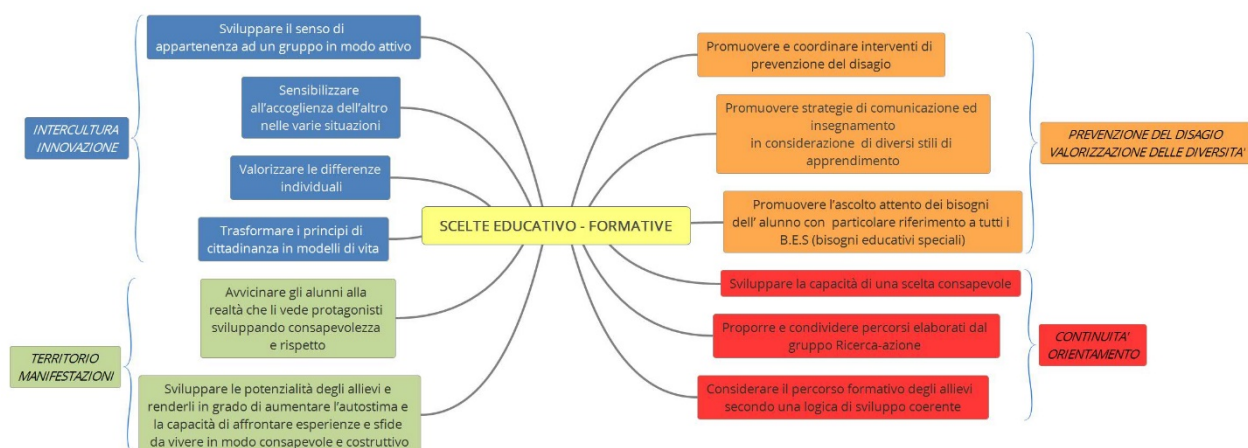
NUMERO DI ORE (MEDIA PER CLASSE) ATTIVATE CON L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE

(dati relativi al secondo quadrimestre da Marzo a Giugno 2020 Didattica a Distanza)



La dotazione digitale messa a disposizione dall'Istituto copre per quanto riguarda le LIM, i PC e i TABLET rispettivamente il 100% delle classi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria ed un congruo numero sufficiente a coprire l'esigenza di una intera classe in ogni plesso; tale dotazione ha da tempo consentito a tutti di svolgere **LEZIONI INTERATTIVE**, che però alcuni docenti fino al via della D.A.D. hanno praticato parzialmente, infatti l'uso di pc e tablet in classe, sia per lavori individuali che di gruppo da svolgersi almeno una volta a settimana, non è stato uniforme ma a macchia di leopardo. Si può affermare, però, che la D.A.D. abbia accelerato il processo atteso, infatti ha coinvolto il 100% dei docenti e il 98% degli alunni di tutti gli ordini. Il restante 2% degli alunni non ha partecipato per mancanza di impegno e collaborazione della famiglia.

AREE FUNZIONALI DI INTERVENTO E PROGETTUALITÀ

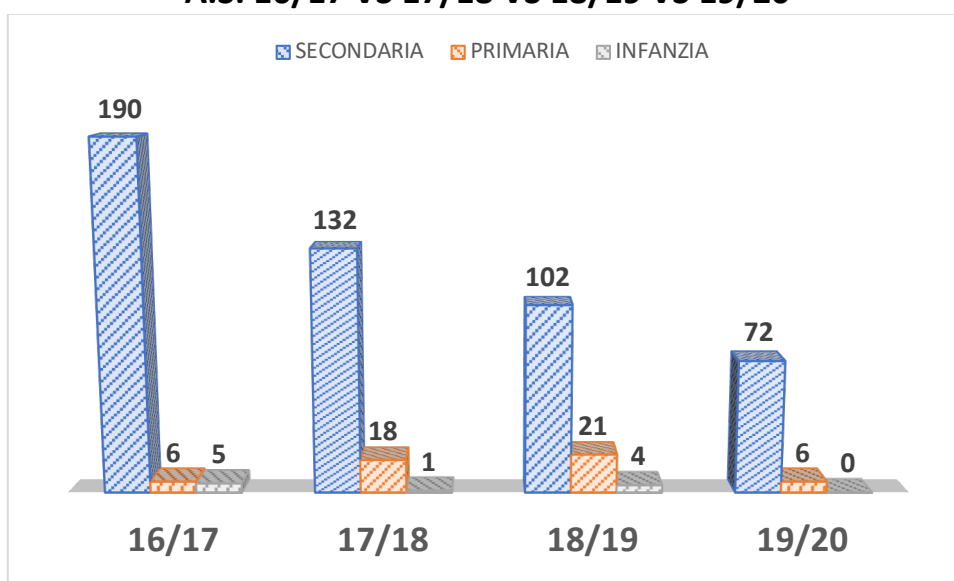




Per quanto riguarda gli episodi sanzionati nel primo quadrimestre, sono stati maggiormente presenti nella scuola secondaria rispetto agli altri ordini di scuola. Gli alunni della secondaria sanzionati sono stati circa il 24%, in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti, nei quali tale percentuale aveva raggiunto il 65% nell'a.s. 16/17, il 45% nell'a.s. 17/18 e il 34% nell'a.s. 18/19. Il dato dell'attuale anno scolastico comunque va tenuto relativamente in considerazione in quanto si riferisce al solo primo quadrimestre e andrà interpolato al successivo anno scolastico.

Tale risultato comunque può essere considerato in linea con il precedente primo quadrimestre dell'anno scolastico 18/19.

CONFRONTO NUMERO EPISODI SANZIONATI PER ORDINE SCOLASTICO A.S. 16/17 VS 17/18 VS 18/19 VS 19/20



Il **POTENZIAMENTO** ricevuto non ha svolto la propria funzione in particolare nella primaria, come sopra descritto. Tuttavia i singoli docenti lo hanno eseguito in misura contenuta utilizzando la flessibilità concessa dall'autonomia o fruendo di un approfondimento disciplinare con esperto.

Le attività extracurricolari delle classi sono state ricondotte ad 11 AREE DI PROGETTO del PTOF:

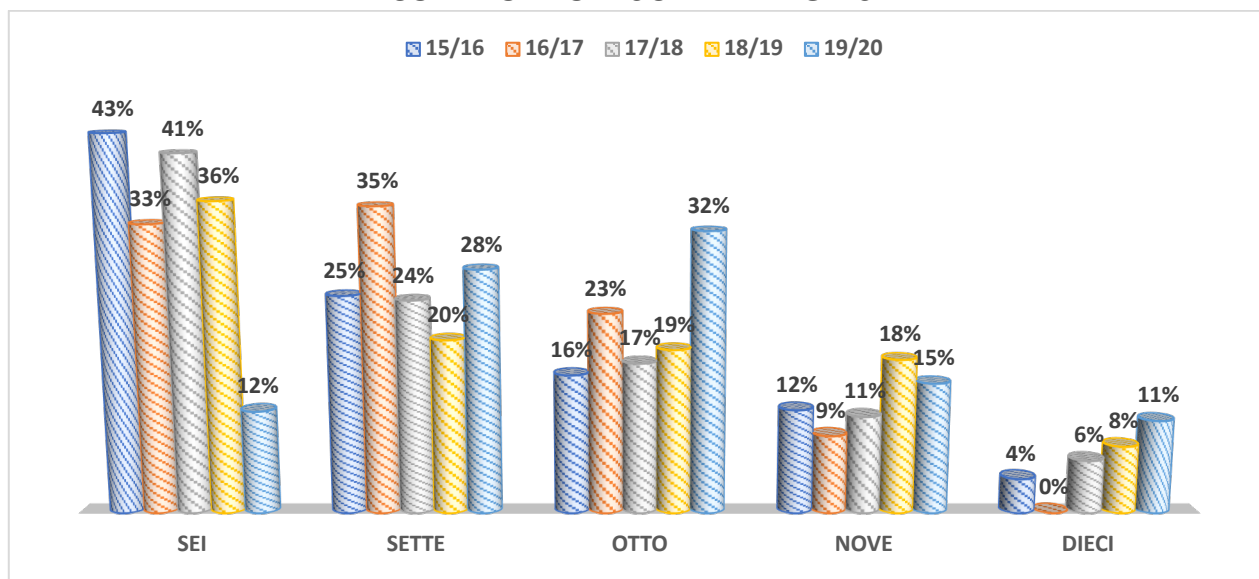
- **INCLUSIONE**
- **LEGALITA'**
- **CITTADINANZA**
- **CONTINUITA'**
- **AMBIENTE E ALIMMENTAZIONE**
- **CULTURA E TERRITORIO**
- **BENESSERE FISICO**
- **ARTE MUSICA SPETTACOLO**
- **LINGUA STRANIERA**
- **PENSIERO MATEMATICO**
- **PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING**



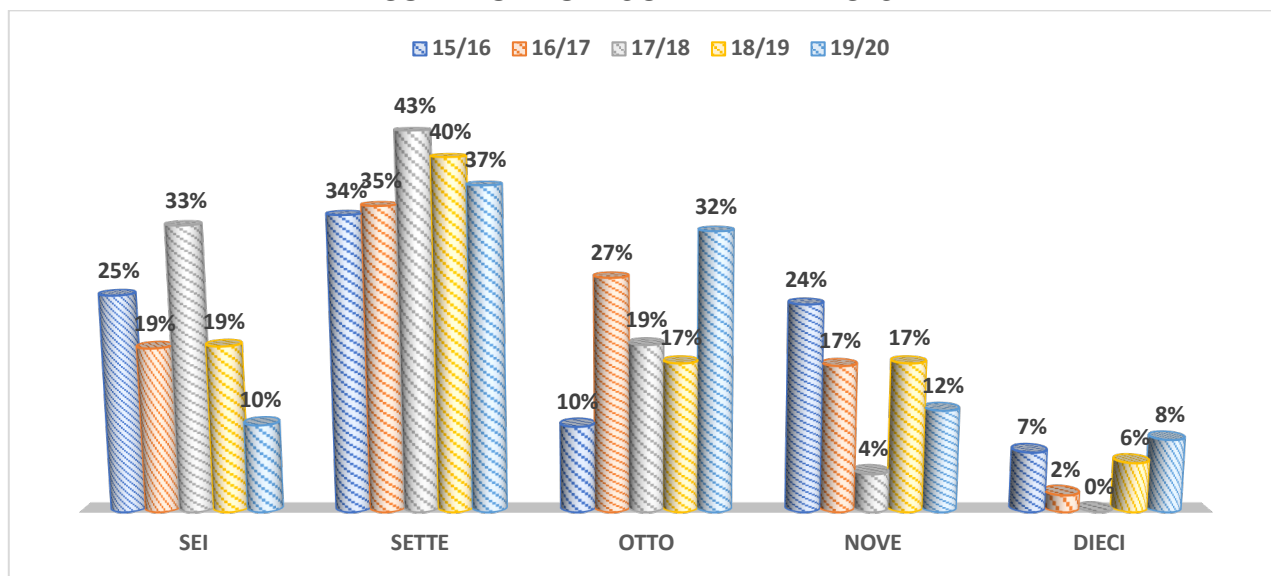
I progetti di ampliamento dell'offerta formativa dell'anno scolastico, tranne poche eccezioni, sono stati in gran parte sospesi e rimandati al prossimo anno.

Le previsioni del progetto di potenziamento di lingua straniera, relative al miglioramento dei risultati scolastici in lingua inglese e francese, rispondono alle aspettative; ancora in via di miglioramento per spagnolo.

CONFRONTO RISULTATI INGLESE

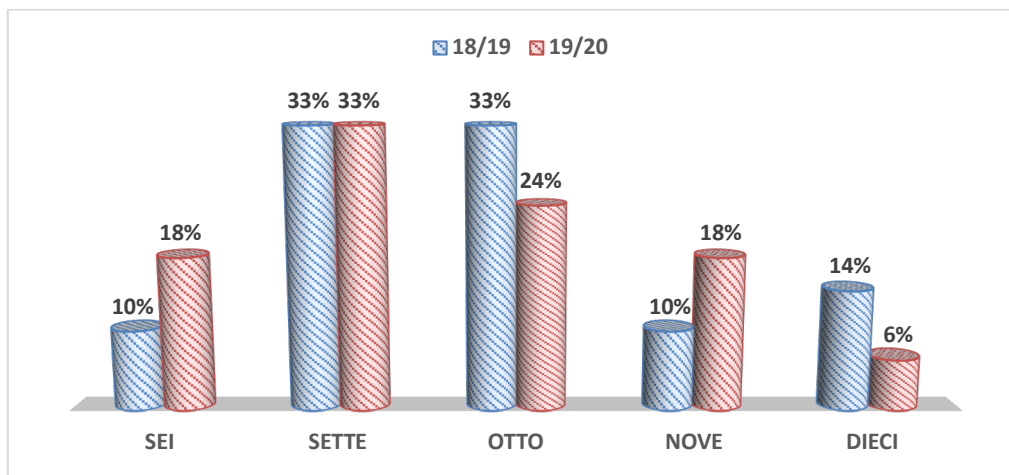


CONFRONTO RISULTATI FRANCESE





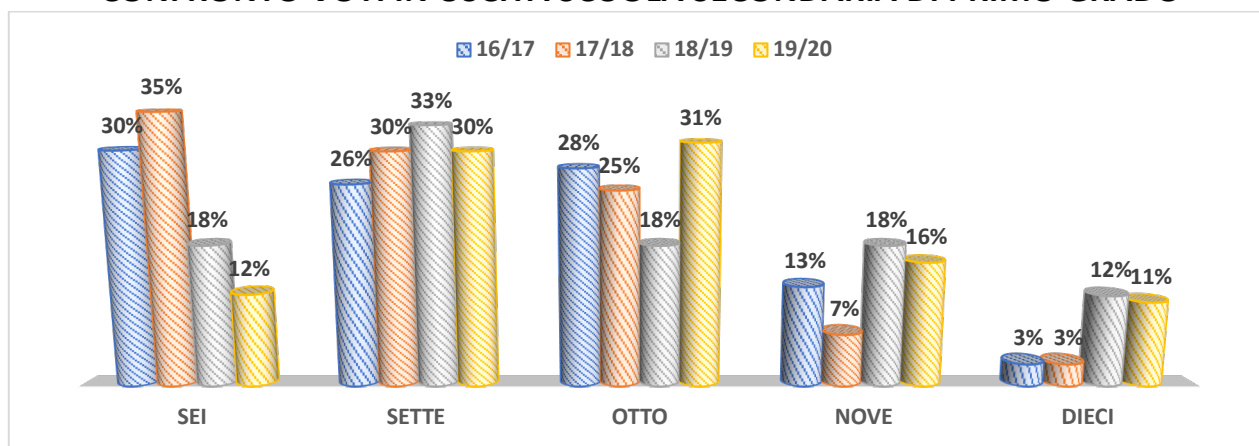
CONFRONTO RISULTATI SPAGNOLO



Come si evince dagli istogrammi che confrontano i risultati ottenuti dal 2015 sia per Inglese che per Francese possiamo vedere un trend in aumento dei voti 10 e 8 e una diminuzione notevole dei voti 6, sintomo dell'efficacia del potenziamento delle lingue e di una stabilità negli anni della didattica. Per spagnolo invece si nota un trend inverso con diminuzione dei 10 e aumento dei 9, stabilità dei 7 e aumento dei 6. Questo andamento dovrà essere meglio confrontato con i dati del prossimo anno che permetteranno di indicare la tendenza.

Il piano di obiettivi strategici tesi al miglioramento dei processi formativi attivati nel corrente anno, insieme all'incremento dei laboratori esperienziali per il recupero ed il potenziamento delle competenze degli studenti nelle diverse aree, mostra che i **risultati scolastici** degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado stanno migrando dalle basse votazioni 6 verso quelle alte 8-9-10, con un trend evolutivo incoraggiante che permetterà all'Istituto di rispettare le previsioni.

CONFRONTO VOTI IN USCITA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Le **PROVE NAZIONALI INVALSI**, della **scuola primaria** e **secondaria** nell'anno in corso non si sono svolte, pertanto il confronto tra i dati è rinviato al prossimo anno.



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE, IL TERRITORIO E COLLABORAZIONI CON I SOGGETTI ISTITUZIONALI, CULTURALI, PROFESSIONALI, SOCIALI ED ECONOMICI

Un obiettivo perseguito con risultati soddisfacenti è stato quello di rafforzare e consolidare il rapporto col territorio per coinvolgere, ampliare e condividere progetti educativi comuni. Per questo sono stati avviati contatti con le istituzioni presenti e con l'associazionismo in vista di una piena collaborazione alla realizzazione delle attività della scuola.

La legge 107/2015 prefigura una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse, valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e quella collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla forma organizzativa della rete.

Le reti hanno rappresentato uno strumento di cooperazione con Enti, Associazioni Università ed Istituzioni scolastiche autonome. Attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, anche quest'anno, si è dato corpo all'attuazione di un programma comune, alla collaborazione reciproca, allo scambio di informazioni e alla realizzazione di molteplici attività, ottimizzando l'utilizzo delle risorse. Ciò ha consentito di raggiungere obiettivi superiori a quelli che si sarebbero perseguiti agendo singolarmente e quindi di rispondere in modo adeguato alle esigenze di economicità, efficacia ed efficienza.

Nell'ambito di tali percorsi l'Istituto ha valorizzato in ogni momento didattico-educativo e gestionale il tema dell'educazione alla responsabilità come fattore di crescita dei minori e di benessere sostenibile dell'organizzazione lavorativa e della comunità di riferimento nella quale l'individuo vive ed agisce.

Strumenti negoziali dell'anno in corso.

- PET – Patto educativo territoriale
- Accordi di programma con le amministrazioni comunali
- Accordi di rete con istituzioni scolastiche finalizzati a progetti comuni
- Accordo di rete di ambito finalizzata alla formazione

La necessità di armonizzare la condivisione valoriale e la tutela di mercato, che sia al contempo aperto e sostenibile, giusto e dinamico, nei nuovi contesti economici globali, ha spinto a condividere i temi della diffusione, dell'approfondimento e dell'aggiornamento di una responsabile cultura della legalità tra cittadini, stakeholder e pubbliche amministrazioni, settore nevralgico per la crescita e l'educazione della società e dei futuri cittadini. In ragione di tali obiettivi strategici sono state promosse iniziative didattiche di sensibilizzazione culturale con il coinvolgimento degli alunni, dei docenti e delle famiglie, quali il progetto **P.E.T.**, di concerto con il progetto "**Legalità, bullismo e cyberbullismo**" e con il progetto "**CCR: educazione alla cittadinanza**". Una menzione particolare meritano le iniziative socio-umanitarie, culturali e del territorio, di arte-musica-spettacolo, di sicurezza e prevenzione, di sostegno scolastico e legate al benessere fisico.

La necessità di una forte alleanza tra scuola e famiglia e tra tutti i soggetti presenti nel territorio, dalla valenza non solo pedagogica ma anche politico-culturale, ha trovato ancora una volta una forte risposta nel **PIANO EDUCATIVO TERRITORIALE – P.E.T. SAN GIULIO** – sottoscritto dal nostro Istituto e da numerose agenzie educative ed enti territoriali. Il piano vuole essere un progetto di governance condivisa tra gli attori di zona che possono con interventi sussidiari fornire il necessario sostegno alla scuola.

L'interesse e la partecipazione del territorio alle proposte formative dell'Istituto col **P.E.T.** sono stati anche quest'anno significativi, dal momento che l'offerta è stata erogata prima del lockdown.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"

Via Torchio 10 – 28017 San Maurizio d'Opaglio(NO)

GRAFICO DI PARTECIPAZIONE AL PROGETTO ALIMENTAZIONE E BENESSERE Conferenze serali di "Educare alla genitorialità"

Prof. Sergio Chiesa: "Buon cibo, buona salute"

"Quale cibo per una salute migliore?"

	TOTALE PARTECIPANTI SERATE
Genitori	310
Docenti	23
TOT.	333

La tradizionale **FESTA DI ISTITUTO**, già in fase avanzata nelle sue tappe organizzative, non si è realizzata ed è stata rimandata al prossimo autunno.

Dal Rapporto di **AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO** si evince che il gradimento dell'offerta a giudizio dei vari stakeholders è soddisfacente.

Per la scuola primaria e secondaria hanno risposto al **questionario di autovalutazione** 370 persone su 506.

Alla luce dei dati si evince una generale soddisfazione delle iniziative messe in campo dall'Istituto, le famiglie percepiscono un clima positivo, un ambiente accogliente e stimolante nelle scuole primarie e secondarie. Complessivamente positivo anche l'esito della DAD, sono state apprezzate: lezioni interattive, videolezioni, incontri su Meet e i giochi interattivi, tale dato è perfettamente in linea con quanto espresso nel questionario sottoposto agli alunni. Pertanto potrebbe essere interessante riflettere sulle risposte fornite al fine di riformulare alcune parti della didattica in presenza, affinché si tenga in considerazione maggiormente l'utilizzo del digitale per promuovere in modo completo, ampio e duraturo le competenze digitali.

Da rivedere almeno in parte il rapporto scuola famiglia soprattutto in riferimento alla trasmissione di informazioni e contenuti per i quali i genitori esprimono la richiesta di una maggiore chiarezza.

Per la scuola dell'infanzia hanno risposto al **questionario di autovalutazione** 97 persone su 223.

L'analisi dei dati emersi dal questionario per i genitori della scuola dell'infanzia è generalmente molto positivo. Il clima, l'organizzazione e la partecipazione si collocano a un livello molto alto, anche l'area delle relazioni ottiene ottimi risultati. Rispetto agli altri ordini le scuole dell'infanzia mantengono con le famiglie un vivo e costante rapporto comunicativo, quasi giornaliero. Ciò permette alle famiglie di sentirsi maggiormente partecipi dell'opera educativa e coinvolti nella crescita formativa dei propri figli. Consapevoli che potrebbe essere impegnativo organizzare in tal modo anche per gli altri ordini di scuola, si potrebbe valutare l'ipotesi di incontrare periodicamente le famiglie, anche attraverso le piattaforme digitali, per fornire loro non solo un rimando sull'apprendimento ma soprattutto sull'andamento educativo e formativo dell'alunno in riferimento alle proposte del PTOF.



ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI E CONTROLLO DI GESTIONE

L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE, ai sensi dell'art 2 del decreto 30 marzo 2001, n. 165, è stata ispirata ai seguenti criteri:

- a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi del l'articolo 5, comma 2;
- c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna e di interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e l'attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche.

Questa Istituzione scolastica, sulla scorta della consistenza delle risorse nonché delle competenze possedute dagli assistenti amministrativi, ha articolato l'Ufficio di segreteria per settori individuando macroaree nell'ambito dei servizi offerti all'utenza. Per agevolare il **CONTROLLO DI GESTIONE** e per la rilevazione, l'analisi e l'estrazione dei dati da trattare per fini istituzionali, garantendone la visione unitaria, si sono adottati strumenti digitali condivisi. Sono stati individuati i nodi gestionali più importanti per collocarvi un responsabile che ne presidi il funzionamento (un coordinatore per ciascun ordine, una FS per ogni area progettuale e undici referenti di progetto). È stato stabilito un calendario di check point coordinati dal dirigente, con consegna di report, verifica di processo e definizione di eventuali azioni correttive. Un'ottimale organizzazione razionalizza le risorse e garantisce massima trasparenza e plasticità dei dati in possesso dell'amministrazione nonché funzionalità per la riconoscibilità quantitativa e qualitativa delle risorse, pertanto i risultati del controllo sono stati socializzati affinché ognuno potesse concorrere ad adeguare i propri comportamenti.

Con riferimento agli **obiettivi di istituto** per l'anno finanziario 2019, particolare attenzione è stata data alla prevenzione dell'insuccesso scolastico, con il potenziamento degli investimenti concernenti gli interventi di supporto, di recupero, di orientamento; in modo analogo è stato curato il potenziamento della competenza nelle lingue straniere, con l'affiancamento di insegnanti madrelingua e l'avvio del progetto CLIL.

In parallelo sono state attivate iniziative e interventi a favore delle eccellenze curando e favorendo la partecipazione a tutte le possibili proposte esterne ed a concorsi.

Si è operato in modo da risparmiare nella gestione ordinaria sostituendo il più possibile al cartaceo l'utilizzo delle nuove tecnologie (sito web - posta elettronica – archiviazione digitale dei documenti), nel rispetto delle norme del CAD, di cui al Dlgs. 82 del 2005, e nell'ottica della ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Si sono anche messe in atto tutte le possibili strategie per il contenimento delle spese, come gli acquisti su mercato elettronico e la gestione informatizzata dei rapporti con enti e fornitori.

La **rendicontazione sociale** in termini di proposte ed attività realizzate, congiunta ad una puntuale valutazione interna ed esterna, è stata adeguatamente pubblicizzata e diffusa a tutti i portatori di interesse (alunni, genitori, personale, EE.LL. associazioni...). Ciò è indispensabile per un incremento di credibilità e di apprezzamento nei confronti dell'Istituzione scolastica nelle sue diverse articolazioni.

Si è voluto, pertanto, incrementare in modo sempre più sistematico la comunicazione di quanto si è andato progressivamente realizzando, nell'ottica della massima trasparenza che incentivi la collaborazione e sia il fondamento di fiduciose risposte positive alle diverse richieste e necessità che si possono manifestare sia in fase preventiva che nel corso dell'anno.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"

Via Torchio 10 – 28017 San Maurizio d'Opaglio(NO)

Per una informazione costante e sempre aggiornata si è rendicontato durante gli incontri collegiali, sia alla presenza dei soli docenti che in presenza dei genitori, in particolare in Consiglio di istituto, e periodicamente alla presenza delle Amministrazioni comunali.

Ciò ha consentito di fornire a un'ampia platea di stakeholder informazioni significative sull'azione e sulla qualità del servizio offerto, ha creato un'occasione di coinvolgimento reale ed attivo nelle scelte dell'istituto, ha fornito un'occasione per verificare il livello di sintonia tra le aspettative dell'utenza e la risposta dell'istituto in termini di offerta formativa.

La gestione delle risorse finanziarie si rileva da due documenti essenziali: il **Programma Annuale** e il **Conto Consuntivo**. A un'analisi incrociata dei numerosi documenti depositati agli atti della scuola, si è potuto evincere che le risorse occorrenti sono state distribuite, in coerenza con il P.T.O.F. della Scuola, per il prioritario svolgimento delle attività di istruzione, formazione e orientamento proprie dell'istituzione scolastica autonoma. Si è seguito il criterio previsionale dei costi delle attività e dei progetti, al fine di ottimizzare gli aspetti contabili del servizio scolastico.



ESITI IN RELAZIONE AI TRAGUARDI E AGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO (RAV E PDM)

Il **Piano di miglioramento** è stato redatto e aggiornato con la registrazione degli esiti e delle azioni strategiche intraprese.

Verificando lo stato delle azioni (attuate e concluse/in corso di attuazione) e gli esiti conseguiti, si è registrato un *trend* di attuazione e di rendimento delle azioni in continuità positiva col passato per i seguenti processi:

- Curricolo, progettazione e valutazione.
- Ambiente di apprendimento.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Il **Rapporto di Autovalutazione** ha fissato le seguenti priorità e i seguenti traguardi relativamente ai **risultati scolastici** e alle **competenze chiave e di cittadinanza**:

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ

Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.

TRAGUARDI

Diminuire il n° di alunni con voto 6 dal 35 al 30%; migliorare del 5% progressivamente il n° dei 7, 8, 9.

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri.

TRAGUARDI

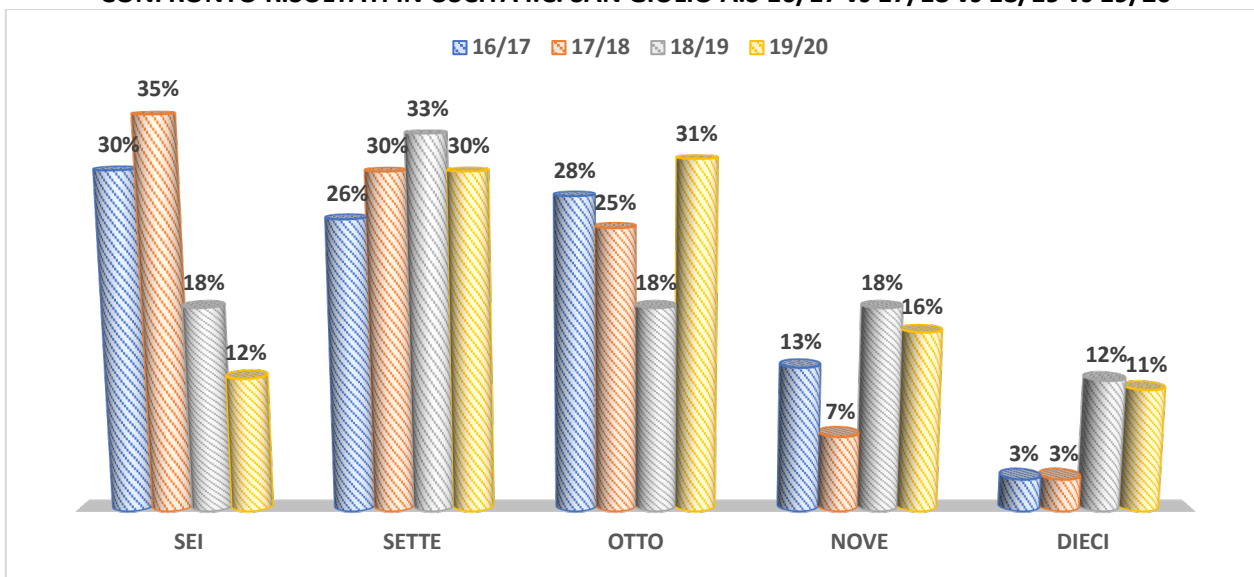
Azzerare il 2% dei giudizi di comportamento non adeguato e migliorare del 10% i giudizi verso il livello adeguato.

Relativamente a priorità e traguardi, i **risultati scolastici** sono migliorati: in sede di discussione dell'elaborato sostitutivo dell'esame, gli esiti per l'a.s. 2019/20 si sono attestati verso le fasce medio alte di voto, il 27% degli alunni ha avuto una valutazione molto positiva (Fascia alta 10-9), il 61% degli alunni ha avuto una valutazione intermedia (Fascia intermedia 7-8), e il 12% degli alunni ha avuto una valutazione bassa (Fascia bassa 6). Facendo un confronto con gli anni precedenti, si può affermare che il trend porta l'Istituto al raggiungimento parziale del traguardo, infatti si può notare **una riduzione netta delle valutazioni basse** (Fascia bassa 6), **decisamente meglio rispetto al traguardo**; **una stabilità delle valutazioni alte** (Fascia alta 10-9); **e un aumento ben oltre il 5% delle valutazioni con 8**.

Visto il parziale raggiungimento del traguardo si può affermare che gli sforzi fatti hanno portato buoni risultati, ma bisogna continuare ad attuare tutti gli accorgimenti necessari per aumentare ancora di più la percentuale delle valutazioni alte. (Si riporta il grafico del CONFRONTO RISULTATI IN USCITA di pag. 24)

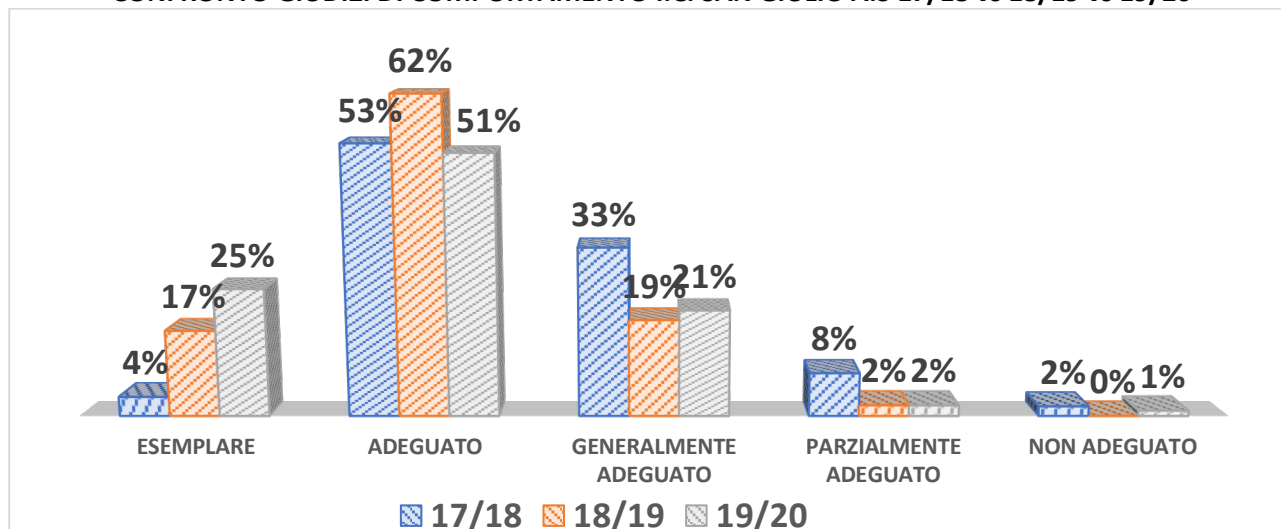


CONFRONTO RISULTATI IN USCITA I.C. SAN GIULIO A.S 16/17 vs 17/18 vs 18/19 vs 19/20



Il traguardo relativo allo sviluppo di **competenze sociali e civiche**, la capacità di rispettare le regole, instaurare rapporti positivi con compagni e adulti e dimostrare responsabilità verso i doveri scolastici è stato parzialmente raggiunto, in quanto è rimasto invariato, quasi nullo, il giudizio **NON ADEGUATO**, e anche se **diminuito del 10 % il giudizio ADEGUATO è aumentato dell'8% quello ESEMPLARE**. Visto il raggiungimento parziale del traguardo si prevede di continuare il percorso progettuale iniziato con l'intelligenza emotiva e l'autostima, insistendo sul rispetto delle regole e la capacità di affrontare la fatica di vivere.

CONFRONTO GIUDIZI DI COMPORTAMENTO I.C. SAN GIULIO A.S 17/18 vs 18/19 vs 19/20





CONCLUSIONI

Il presente documento è redatto in conformità con le disposizioni normative in premessa richiamate. Gli indirizzi e gli esiti si riferiscono a tutti i processi di gestione attivati.

Alla luce della corposa attività condotta, in linea con le sperimentazioni avviate dalle innovazioni in atto, di cui alla legge 107/2015, la scrivente ritiene di poter assicurare l'esito positivo del coordinamento delle attività dei processi, poiché le attività sia didattiche che amministrative, nonostante la pandemia, sono proseguite regolarmente in forma di D.A.D. e di lavoro agile.

L'organizzazione sperimentata si è infatti rivelata sin da subito in grado di far fronte efficacemente alle esigenze generate dal lockdown, grazie alla digitalizzazione dei servizi di segreteria e didattici.

Il momento legislativo è da sempre caratterizzato dalla complessità del sistema e dalle numerose incombenze in seno all'organizzazione: la documentazione, la rendicontazione e la valutazione hanno mantenuto costante la tensione al lavoro, la riflessione, la sperimentazione e soprattutto l'applicazione di nuovi modelli improntati al controllo di gestione, al monitoraggio e al miglioramento continuo.

Ciò ha comportato in alcuni momenti la percezione nel personale di un eccessivo carico di lavoro, al quale ci si è adeguati con una risposta costante e motivata.

Ritengo perciò di poter dire che il valore aggiunto agli esiti che oggi registriamo sia dovuto, come già sottolineato, alla sperimentazione di una leadership condivisa ed allargata, punto di forza della gestione di quest'anno scolastico, che ha visto un'ampia valorizzazione del personale e del merito di ciascuno.

Tali riflessioni sono supportate e confortate dagli esiti e dalle performance in leggera crescita.

Il sistema messo in atto, che vorrà certamente essere rilanciato e migliorato, è risultato efficace.

Per il prossimo anno scolastico sarà ancora più precisa e cadenzata la determinazione delle fasi di progettazione, monitoraggio e valutazione, con una documentazione e una modulistica già definita e codificata, così da snellire e pianificare meglio il lavoro di ognuno e il controllo di gestione.

Tutte le aree di coordinamento, divenute oramai negli intenti aree di performance, saranno organizzate secondo un modello che fornisca alla scuola un framework operativo per gestire le variabili organizzative e di contesto e che conduca la scuola ad un ulteriore accreditamento esterno.

Le stesse aree di performance, già in quest'anno scolastico, hanno registrato il conseguimento di importanti obiettivi di gestione, così da poter ottenere nella revisione del rapporto di autovalutazione un livello alto di giudizio.

San Maurizio d'Opaglio, 30 giugno 2020

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Daniela BAGAROTTI